

Centro ortopedico di quadrante S.p.a.

Sede in VIA LUNGOLAGO BUOZZI, 25 - 28887 OMEGNA (VB) Capitale sociale Euro 250.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019

Premessa

Signori Azionisti,

Il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione evidenzia un utile di Euro 1.793.106=, al netto delle imposte sul reddito pari ad Euro 372.630=.

Si passa ora ad analizzare il contesto economico e l'andamento della gestione che hanno condotto al risultato evidenziato, che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e che trovano riscontro nei dati qui sotto esposti.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società è stata costituita il 29 luglio 2002 nell'ambito della sperimentazione prevista dall'art. 9 bis del D.L. 18 settembre 2001 n. 347, che prevede forme di collaborazione tra strutture del Servizio Sanitario Nazionale e soggetti privati anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato, ed ha come soci la ASLVCO Regione Piemonte, che possiede una quota pari al 51% del capitale e il Gruppo Générale de Santé, che possiede il restante 49% del capitale. Questa sperimentazione è stata espressamente approvata da parte della Regione Piemonte e costituisce una delle prime sperimentazioni a livello nazionale. L'esercizio in chiusura è il diciottesimo dalla costituzione, ma il diciassettesimo di attività, avendo la società iniziato la propria operatività dal 1° gennaio 2003. La società gestisce un presidio ospedaliero di ASL ed è inserito nella rete regionale e, per tale ragione, l'attività sanitaria svolta, rientra nel Piano sanitario regionale del Piemonte, che ha tra i propri obiettivi anche la razionalizzazione della rete ospedaliera. In questa ottica di revisione della politica ospedaliera regionale, occorre evidenziare che la società è esposta alle conseguenti linee di indirizzo che potranno giungere. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si evidenzia che la durata della sperimentazione era stata prorogata al 31 dicembre 2012, con legge regionale n° 1 del 31 gennaio 2012. Con D.G.R del 28 dicembre 2012 n° 69-5191 la Regione Piemonte ha messo a regime ordinario la sperimentazione gestionale.

La società sta operando con un sistema di tariffazione delle prestazioni che è deciso in modo unilaterale a livello regionale, modificate nel mese di luglio 2013 con la D.G.R. 14-6039 del 02 luglio.

Andamento della gestione

Come Vi è noto l'attività in convenzione con il Sistema sanitario nazionale (di seguito S.S.R.) realizzabile dalla società, si inserisce nel quadro della produzione regionale, espressa da budget economici predefiniti. Questo limite deve però raccordarsi con le necessità di salute del territorio, nel rispetto delle liste d'attesa che la Regione stessa pone. Nell'agosto 2018 è stato sottoscritto l'accordo contrattuale per il biennio 2018-2019 con riferimenti economici all'anno 2018, che prevede una revisione dei volumi di attività e della redistribuzione degli stessi, suddivisi per area di provenienza dei pazienti (Piemonte e fuori Piemonte) oltre che per la complessità assistenziale e clinica (alta, medio-bassa, post acuzie ed ambulatoriale). L'attività del 2019 è stata disciplinata con accordo siglato in data 14 giugno 2019 con ASL VCO, ad integrazione dell'accordo contrattuale firmato nel 2018 per il biennio 2018-2019. Anche in questo caso l'accordo formalizzato a giugno, ha comportato una difficile attuazione delle linee guida: da un lato la tardiva esplicitazione dei valori economici e di attività sottostanti, più rigidamente incasellati nelle diverse componenti, comprime l'orizzonte temporale per attuare le nuove direttive ricevute, e dall'altro la natura di presidio ospedaliero dell'ASL VCO, propria dell'ospedale Madonna del Popolo, non consente a COQ una programmazione dei flussi in contrasto con il rispetto dei criteri di gestione delle liste di attesa proprie e degli enti pubblici con i quali sono stipulate le convenzioni, finalizzate all'assorbimento delle attività degli stessi, riducendo i margini di discrezionalità. Le strategie messe in atto negli anni scorsi e finalizzate al recupero della mobilità passiva hanno determinato un incremento dell'offerta per pazienti dell'intero Piemonte. Risulta pertanto oltremodo difficile, anche per l'esercizio 2019, rispettare le regole del contratto imposto nell'agosto del 2018 che riconosce - ai fini del contenimento della mobilità passiva - gli incrementi di attività per residenti del solo VCO, penalizzando le prestazioni riconoscibili per pazienti piemontesi afferenti ad altre ASL. Tale difficoltà emerge dai risultati del presente bilancio di esercizio. Si segnala come il bilancio di esercizio al 31.12.2019 registri un valore conseguente a produzione effettuata ma non riconoscibile economicamente dalle regole previste nel contratto per € 152.421, calcolato sui valori di riferimento noti; pertanto il Valore della Produzione a bilancio è stato ridotto di tale importo registrando la correzione a fronte dell'utilizzo del "fondo svalutazione produzione".

Il **reddito operativo** è di 2.167.054 euro, con un decremento del 4,76% rispetto all'anno precedente. La società ha prodotto un **utile netto** di 1.793.106 euro, inferiore di euro 99.186 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (-5,24%); è stato possibile ottenere un ROE (rendimento del capitale netto per l'azionista) del 10,36%.

La **liquidità netta** a fine esercizio è pari a 9,3 milioni di euro, superiore all'esercizio precedente quando ammontava a 6,4 milioni di euro. Ad oggi è stato pagato il 85% di tutte le fatture attive sulla produzione. Per quanto attiene i servizi, il costo assicurativo è diminuito rispetto all'esercizio precedente, perché - in forza di quanto previsto dalla legge 24/2017 - dal 2018 la società si è dotata di misure analoghe all'assicurazione per la responsabilità civile ossia di ritenere internamente ed interamente il rischio medico, rimettendo ai propri bilanci e alla propria gestione l'amministrazione dei sinistri. Pertanto per la gestione dei sinistri è stato costituito un gruppo di lavoro formato da personale interno, da un medico legale e dal legale della società, che in modo sistematico analizza le situazioni di contenzioso e provvede ad indicare accantonamenti ed il continuo adeguamento delle riserve.

Anche nell'esercizio è continuato il **programma di investimento**; l'incidenza delle immobilizzazioni rappresenta il 24,85% dell'attivo patrimoniale mentre l'incidenza dell'attivo circolante è pari al 75,15%. L'indice di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri è pari al 281,86%.

Per quanto concerne il **piano investimenti**, nel corso dell'anno 2019 sui beni immobiliari si sono eseguiti interventi per circa 120.000 euro (essenzialmente impiegati per euro 84.000 quali integrazione/adeguamenti del progetto antincendio, per la messa in sicurezza

del solaio locale TAC – 9.000 euro - e per circa 28.000 euro quale sommatoria di contenuti interventi conservativi), acquisizione di arredi per circa 10.500 euro, di attrezzature sanitarie e non sanitarie per una somma intorno ai 260.000 euro (di cui 28.500 per completamento colonne artroscopiche, 36.600 per acquisizione console workstation per TAC, 70.700 per l'acquisizione di un fibroscan, 70.500 per un upgrade delle lampade scialitiche, 24.000 per strumentario chirurgico, manipoli ed altri beni per attività di Sala, 14.200 quale insieme per l'acquisizione di videogastroscoPIO, defibrillatore, kinetec e altre attrezzature di modesta entità, 14.500 per attrezzature correlate all'attività antincendio), di beni informatici per oltre 113.000 (di cui 103.000 per sviluppi software e 10.000 per acquisti hardware). Il totale di quanto impiegato ammonta a 505.000 euro circa.

Per quanto relativo al **processo di messa a norma antincendio** del Presidio Ospedaliero, si è delineata l'attivazione di più percorsi tecnico-amministrativi, correlati all'applicazione dei contenuti di cui al DM 19/3/2015 emanato in materia [Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002].

Cronologicamente il primo impegno profuso ha inteso riguardare l'avviamento e l'avanzamento delle attività ed interventi convergenti nella SCIA iniziale prevista dalla normativa richiamata, d'avvio del processo di realizzazione della messa a norma, concernenti il completamento dell'esecuzione delle opere per gli adeguamenti elettrici (impianti elettrici ed illuminazione di sicurezza) dello stabile Presidio Ospedaliero di Omegna ai requisiti di sicurezza antincendio relativi al punto 17.5, commi 1 e 7 – titolo III decreto Ministro dell'Interno 18 settembre 2002 - e l'affiancamento per la progettazione del Sistema per la Gestione della Sicurezza aziendale Antincendio, comprendente la revisione e l'aggiornamento del Piano per la Gestione dell'Emergenza presso il Presidio Ospedaliero e del correlato Piano di Evacuazione dello stabile (si rilevi che in data 7 dicembre u.s. si è svolta una importante esercitazione di evacuazione parziale dell'Ospedale a seguito di pericolo d'incendio, programmata e attuata congiuntamente al Comando Provinciale VV.F. di Verbania).

Tali attività, propedeutiche dei seguenti due momenti:

- a) l'adozione del Sistema aziendale di Gestione della Sicurezza Antincendio, previsto dal DM 19/03/2015 - allegato III - titolo V – avvenuta in data 12/04/2019 ad opera dell'Amministratore Delegato della società;
- b) la presentazione al competente Comando Provinciale VV.F. di Verbania, per la dovuta verifica tecnica, della documentazione riguardante la prima segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 2 – primo comma – lett. b) medesimo DM 19/3/2015, avvenuta in data 23/04/2019. Parallelamente a tali impegni, si è continuato a consolidare e potenziare interventi finalizzati alla riduzione ed al contenimento del pericolo d'incendio, in ogni caso convergenti nei contenuti progettuali per la messa a norma dell'intero Presidio Ospedaliero, quali:
 - la prosecuzione della realizzazione di prime opere di compartimentazione [fornitura e posa in opera di porte tagliafuoco in sostituzione di quante installate, ma ovviamente prive di tali requisiti];
 - il processo per la realizzazione di un intervento di riorganizzazione funzionale degli Ambulatori e di locali amministrativi, interessante il terzo piano - lato sud ed il piano terra della struttura; la relativa progettazione esecutiva è agli atti d'ufficio, mentre sono in corso le procedure per il prosieguo degli iter amministrativi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
FATTURATO NETTO	25.066.216	24.764.253	301.963
Acquisti	3.446.757	3.632.807	-186.050
Variazione rimanenze	-20.822	31.676	-52.498
CONSUMI	3.467.579	3.601.132	-133.553
Altri costi operativi	8.479.408	7.879.490	599.917
Affitti e leasing	60.349	74.193	-13.843
VALORE AGGIUNTO	13.058.880	13.209.438	-150.558
Spese personale	9.846.734	9.915.024	-68.290
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.212.146	3.294.414	-82.268
Accantonamento T.F.R.	320.348	303.686	16.662
Ammortamenti	725.318	715.791	9.528
RIS. OPER. GEST. CARATT.	2.166.480	2.274.938	-108.458
Proventi finanziari	574	518	57
RISULTATO OPERATIVO	2.167.054	2.275.455	-108.401
Oneri finanziari	1.318	6.458	-5.139
REDDITO DI COMPETENZA	2.165.736	2.268.998	-103.262
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0
UTILE ANTE IMPOSTE	2.165.736	2.268.998	-103.262
Imposte sul reddito d'esercizio	372.630	376.706	-4.076
REDDIT D'ESERCIZIO	1.793.106	1.892.292	-99.186

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immob.mat.nette	1.563.925	1.739.178	-175.253
Immob.imm.nette	3.969.483	3.741.826	227.658
Immob.fin.nette	607.677	497.967	109.711
TOTALE IMMOB.	6.141.086	5.978.971	162.116
Rimanenze	679.487	696.307	-16.820
Clienti netti	8.000.666	8.640.788	-640.122
Altri crediti	501.131	542.362	-41.231
Valori mobiliari	500.258	500.258	0
LIQ.DIFFERITE	9.681.543	10.379.715	-698.173
Cassa e banche	8.890.440	5.984.427	2.906.012
LIQ.IMMEDIATE	8.890.440	5.984.427	2.906.012
CAP.INV.NETTO	24.713.069	22.343.113	2.369.955
-	-	-	-
Capitale e riserve	15.515.991	13.623.699	1.892.292
Reddito d'eserc.	1.793.106	1.892.292	-99.186
MEZZI PROPRI	17.309.096	15.515.990	1.793.106
T.F.R.	224.241	224.859	-618
Debiti a Medio Termine	12.207	12.207	0
PASSIVO CONSOLIDATO	236.448	237.066	-618
Fornitori	3.262.149	3.506.209	-244.061
Altri debiti	3.905.375	3.083.848	821.528
DEBITI A BREVE	7.167.524	6.590.057	577.467
CAP.INV.NETTO	24.713.069	22.343.113	2.369.955

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	8.834.087	5.944.950	2.889.137
Denaro e altri valori in cassa	56.353	39.477	16.876
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide	8.890.440	5.984.427	2.906.012

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Apparecchi elettronici vari	341
Beni inf. € 516,46	69
Opere immobili di terzi	463.478
Mobili/Arredi/Suppellettili Gen/Specifici	16.550
Attrezzatura generica e specifica sanitaria	198.473
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	14.544
Software	60.969
Immobilizzazioni in corso	55.624
TOTALE	810.048

Informazioni relative all'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Oltre alle informazioni contenute nella nota integrativa si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha perseguito politiche di formazione del personale in osservanza degli obblighi di legge e finalizzate alla qualificazione professionale e al miglioramento del servizio erogato.

Come già illustrato la società sta operando in progressivo adeguamento dell'edificio alle norme di sicurezza esistenti e il personale, a sua volta opera in presenza della documentazione prevista dalla normativa vigente, di cui è stato reso edotto, e dei dispositivi di prevenzione e protezione conseguenti.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca. Ha invece svolto attività di sviluppo, analisi organizzativa e promozione dell'immagine scientifica, finalizzata al miglioramento della qualità del servizio offerto, che non viene capitalizzata, ma spesa nell'esercizio.

Rapporti con il socio di maggioranza

Il capitale della società è posseduto, come già riferito, da ASL VCO Regione Piemonte, che possiede una quota pari al 51%, mentre il Gruppo Ramsay - Générale de Santé, possiede il restante 49%.

Nel corso dell'esercizio la società ha tratto la maggior parte del proprio fatturato dall'ASL (pari ad € 22.482.975,07), in quanto la società fa parte integrante del servizio sanitario nazionale. L'ASL ha inoltre fornito alla società i seguenti servizi:

Farmacia	302.879,84
Distacco di personale	2.788.340,80
Prestazioni esterne	693.751,17
Servizi informatici	16.126,62
Servizio amministrativo	14.375,35
Utenze	229.737,54

I crediti iscritti in bilancio e i debiti vantati nei confronti dell'ASL VCO sono pari rispettivamente a € 9.892.295,98 (importo comprensivo di fattura da emettere € 3.200.695,24) e € 499.605,79.

I rapporti tra la società ed il socio di maggioranza avvengono a condizioni di mercato, trovando applicazione i DRG ed i nomenclatori regionali.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428, comma numero 3) e 4) del Codice Civile si dà atto che la società non possiede azioni proprie.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che la società non ha istituito sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai fini della corretta informazione si dà atto che a causa dell'emergenza sanitaria per infezione da COVID 19 che stiamo fronteggiando a livello nazionale e mondiale, le ripercussioni sul bilancio 2019 sono nulle. Tuttavia si segnalano gli effetti che l'epidemia produce sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa. Poiché dal mese di marzo 2020 l'ospedale gestito dalla società è stato convertito in COVID HOSPITAL facente capo all'unità di crisi della Regione Piemonte, in sinergia con il socio pubblico è stato predisposto un contratto per l'attività legata ai ricoveri COVID che ha decorrenza 11 marzo fino al massimo al 31 luglio 2020, data di fine dell'emergenza dichiarata con il DPCM del 31 gennaio. A livello economico questa conversione determina una contrazione dei ricavi, che si auspica possa essere in qualche modo presa in carico da interventi regionali, così come è stato espressamente richiesto dall'amministratore delegato con prot. 338/GB/kg del 30 marzo 2020. In caso contrario il risultato peggiorativo, ancora da stimare stante l'incertezza ad oggi delle tempistiche di ripresa effettiva, per il 2020 non sarebbe comunque tale da compromettere la continuità aziendale. Occorre inoltre attendere per avere una stima ragionata dei costi, prevedendo un ragionevole aumento di quelli legati all'assistenza – considerando la complessità dello stato di salute dei pazienti COVID positivi – sanitaria e non sanitaria. Si potrebbe ragionevolmente prevedere un conseguente peggioramento dell'andamento della tesoreria

aziendale, in quanto l'acconto mensile sulla produzione si allineerebbe ai minori ricavi, senza tuttavia pregiudicare la continuità aziendale in ragione della capienza della tesoreria in termini di liquidità finanziaria. Al momento dell'approvazione del bilancio 2019, non sussistono certezze in merito allo scenario 2020, che consentano stime attendibili, considerata la situazione di generale incertezza determinata dall'epidemia; è ragionevole ipotizzare che la piena attività dell'azienda non possa riprendere prima dell'autunno, come dettagliatamente esposto nella sezione seguente.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione sarà determinata dagli accordi in definizione con ASL VCO, circa la quantificazione della produzione erogabile in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per quanto riguarda l'anno 2020, in ragione del contratto sull'attività di presidio COVID HOSPITAL. Inoltre l'evoluzione della gestione sarà condizionata dal residuo di budget attività che potrà essere autorizzato e conseguentemente perseguito per il restante periodo dell'anno. In data 01 maggio 2020 è stata trasmessa ad ASL VCO un protocollo che riassume l'elaborazione e le fasi di attuazione di un piano per il progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera di ricovero, dell'attività chirurgica di elezione e ambulatoriale (agli atti della società), al quale è stato dato riscontro positivo da ASL con nota prot. ASL VCO 28073 del 13 maggio 2020. In sintesi il programma prevede che i mesi di maggio e giugno vedano la progressiva diminuzione dei ricoveri COVID e il ripristino graduale e monitorato dei percorsi COVID FREE; per i mesi di luglio e agosto si prevede un'attività pari al 50% del budget attività mensile e da settembre una ripresa a pieno regime.

Strumenti finanziari

La società non è ricorsa nell'esercizio a strumenti finanziari per i quali è richiesta l'indicazione nella presente relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi invitiamo all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e di deliberare sulla destinazione dell'utile, tenendo conto del vincolo derivante dai patti tra i soci di destinare almeno il 20% a riserva, e chiedendo di soprassedere alla distribuzione di dividendi alla luce delle previsioni economiche negative connesse all'emergenza COVID e si propone di destinare a riserva ordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Omegna, 29 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di amministrazione